





PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

	CENTRO OPERATIVO COMUNALE		  
	Procedura N. 02	Allerta Meteo Vento	

CODICE GIALLO – FASE VIGILANZA RISCHIO VENTO

1. Il Responsabile del turno di reperibilità riceve telefonata dal Centro Intercomunale di avviso allerta emesso dal Sistema Regionale di Protezione Civile
2. Ogni responsabile com.le di Area/Funzione (od ogni referente indicato dall'organizzazione comunale vigente) riceve SMS di NOTIFICA ALLERTA
3. Il sistema verifica , per quanto possibile dalle informazioni a disposizione , della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante. Lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili a risentire dell'azione del vento. Situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento.
4. Attivazione delle relative misure di prevenzione/messa in sicurezza se applicabili.
5. Il sistema verifica, per quanto possibile dalla informazioni a disposizione, la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose come nei casi descritti nel punto precedente.
6. E' assicurata la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento.
7. Il Sistema segue l'evoluzione dell'evento rapportandosi con i propri servizi tecnici, la Polizia Municipale, il Volontariato al fine di attivarsi fin dalle fasi iniziali di un evento.
8. **In corso di evento** : il responsabile di turno si attiva per la predisposizione delle misure di prevenzione. La stessa figura supporta il Sindaco che, se necessario, attiva una fase operativa di livello superiore
9. Il Comune segnala prontamente al Ce.Si. Intercomunale l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità.

CODICE ARANCIO – FASE ATTENZIONE RISCHIO VENTO

ATTIVITA' ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di VIGILANZA

Ricezione fax / mail notifica ALLERTA METEO

Il Responsabile com.le del sistema di Protezione Civile (o suo delegato temporaneo) riceve telefonata dal Ce.Si





ATTIVITA' PREVENTIVE

1. Il Responsabile com.le del sistema di Protezione Civile (o suo delegato temporaneo) si rende reperibile ed assume il coordinamento del sistema.
2. Tutta la struttura com.le del sistema (aree e funzioni), avvertita preventivamente tramite sms, garantisce la reperibilità del responsabile di ogni funzione/area della struttura com.le .
3. Ogni responsabile com.le di Area/Funzione invia al Ce.Si Intercomunale comunicazione di ricezione sms di avviso ed indica , in caso di assenza temporanea, un suo delegato da contattare per l'evento.

ATTIVITA' OPERATIVE

1. E' garantita la copertura della reperibilità telefonica/fax in H24 e i sistemi di comunicazione e radiocomunicazione con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento (taglio e rimozione alberi, rimozione inerti), nonché con le organizzazioni del

PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

	CENTRO OPERATIVO COMUNALE		  
	Procedura N. 02	Allerta Meteo Vento	

Bagno a Ripoli

Rignano sull'Arno

Figline e Incisa Valdarno

volontariato e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso. Verifica altresì i sistemi di comunicazione in emergenza con Provincia/Prefettura ed eventualmente con altri Comuni con cui è prevista una forma di coordinamento in emergenza.

2. E' assicurata la reperibilità del Responsabile del servizio in reperibilità per l'attività di valutazione tecnico-operativa in modalità H24 in grado di garantire la funzione tecnica e di pianificazione per tutta la durata dell'evento/allerta.. Il Responsabile del servizio di Protezione Civile (o suo delegato) resta a disposizione ed in costante contatto col Sindaco o suo delegato, per le decisioni inerenti l'evento
3. E' verificata l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione (taglio e rimozione alberi, rimozione inerti, altri interventi tecnici, gruppi elettrogeni, torri faro) di cui alle fasi successive, secondo quanto previsto nel piano.
4. E' verifica e organizzata l'effettiva copertura di personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del centro operativo e delle attività previste nella fase di pre-allarme e allarme, informando anche i responsabili di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti.
5. Sono attivate misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, neve/ghiaccio, incendi dissesti di versante (strade giardini pubblici, aree sottostanti strutture instabili), secondo quanto eventualmente previsto per la fase di attenzione rischio vento del piano operativo.
6. E' attivata l'informazione preventiva alla popolazione circa l'allerta in emessa e i relativi scenari previsti, le indicazioni sui comportamenti e sulle norme di auto-protezione, e i canali ufficiali di informazione da seguire durante l'evento per tenersi aggiornati.
7. Attiva ogni altra procedura operativa prevista per l'allerta in fase di attenzione nel piano operativo

Durante il periodo di validità allerta e/o durante l' evento:





1. E' assicurato un costante e continuo contatto telefonico col Sindaco o suo delegato
2. Garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio e le segnalazioni provenienti dal territorio da altri soggetti o dai cittadini. In particolare dovrà essere valutata la situazione complessiva relativamente a cadute di rami o inerti, linee aree.
3. Valuta quali siano le aree del territorio potenzialmente più a rischio e pianifica nel dettaglio le misure di salvaguardia eventualmente da attivare immediatamente e nella fase successiva.
4. Verifica la necessità di attivare la fase di preallarme e/o di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato e le procedure per la salvaguardia e l'assistenza della popolazione ritenute opportune in rapporto alla criticità prevista
5. Verifica costantemente le criticità presenti sul territorio e adotta le azioni di contrasto, comunicando immediatamente per le vie brevi al Ce.Si Intercomunale le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità.

CODICE ROSSO – FASE DI PREALLARME RISCHIO VENTO

ATTIVITA' ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di **ATTENZIONE** comprese le attività **PREVENTIVE**

1. Apertura del Centro Operativo in modalità H24 e attivazione almeno delle funzioni Tecnica e Pianificazione, Strutture operative locali e Viabilità, Volontariato, Telecomunicazioni, Assistenza alla popolazione. Individuazione delle priorità di intervento. Eventuale emanazione di ordinanze necessarie per la pubblica incolumità.

PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

	CENTRO OPERATIVO COMUNALE		  
	Procedura N. 02	Allerta Meteo Vento	

Bagno a Ripoli

Rignano sull'Arno

Figline e Incisa Valdarno

2. Valutazione, col Sindaco o suo delegato, di apertura dell'Unità di Crisi Comunale
3. Pianificazione di dettaglio dell'eventuale interdizione di particolari ambiti particolarmente pericolosi (parchi alberati ad accesso pubblico, viabilità in cui sia nota la propensione alla caduta di piante, aree sottostanti strutture pericolanti)
4. Predisposizione delle strutture di accoglienza coperte e della logistica necessaria all'eventuale evacuazione.
5. Controllo delle aree e delle infrastrutture potenzialmente più esposte, controllo continuo degli strumenti di monitoraggio e confronto con le soglie di allertamento locale. Valutazione continua dello scenario di evento in atto con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione. Attivazione delle misure di prevenzione con coinvolgimento della popolazione nelle zone a maggior rischio. Valutazione circa la necessità
6. di attivare la fase di allarme.
7. Comunicazione in corso di evento, anche con strumenti di contatto diretto con il cittadino, della situazione in atto e sui comportamenti da tenere nella fase di preallarme ed eventualmente al passaggio della fase di allarme. Attivazione della comunicazione istituzionale attraverso l'ufficio stampa.

FASE DI ALLARME

Evento in atto corrispondente a scenario da Codice Rosso

ATTIVITA' ULTERIORI rispetto a quanto previsto per la fase di PRE-ALLARME

1. Attivazione completa delle misure di messa in sicurezza della popolazione nelle infrastrutture secondo quanto previsto nel piano operativo comunale. Attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli.
2. Interdizione completa delle aree e delle viabilità a rischio di propria competenza.
3. Eventuale rientro del proprio personale sul territorio potenzialmente esposto al rischio vento relativamente alla loro incolumità.
4. Informazione alla popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso e assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione.